

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5387 del 11/10/2017
Oggetto	RA01A1545 DITTA BUDINI QUINTO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CESSAZIONE UTENZA CON MANTENIMENTO DEL POZZO INATTIVO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5466 del 02/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno undici OTTOBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO RA01A1454
COMUNE DI RAVENNA LOC. CASTIGLIONE-MENSA MATELLICA
DITTA: BUDINI QUINTO
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO
DEL POZZO INATTIVO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre

2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 05 settembre 2016 n. 1415 ;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale regionale n. 18158 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Budini Quinto e Conti Maria, CF 00505360396, per la derivazione di acqua sotterranee, uso irrigazione agricola, da effettuarsi mediante un pozzo (codice risorsa RAA5521), ubicato in comune di Ravenna località Castiglione-Mensa Matellica, distinto catastalmente al foglio 162 mapp. 197, della profondità dichiarata di 14 metri, assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA01A1545;

TENUTO CONTO della richiesta di cambio di titolarità, presentata ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale 41/2001, assunta agli atti regionali in data 07/12/2007 prot. 0313349, a favore della ditta Budini Quinto, CF BDNQNT39D10H199K;

DATO CONTO della istanza di rinnovo della concessione, presentata ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 41/2001, assunta agli atti della Regione con il prot. 0314148 del 10/12/2007, procedimento RA01A1545/07RN01;

CONSIDERATA la determinazione dirigenziale regionale n. 016130 del 16/12/2008 rilasciata alla ditta Budini Quinto, CF BDNQNT39D10H199K, avente per oggetto il rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, mediante pozzo (codice risorsa RAA5521), ubicato in comune di Ravenna località Castiglione-Mensa Matellica, distinto catastalmente al foglio 162 mapp. 197, della profondità dichiarata di 14 metri, assentita fino al 31/12/2010;

DATO ATTO della richiesta di ulteriore rinnovo della concessione, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 41/2001, assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con il prot. 0302703 in data 06/12/2010, procedimento RA01A1545/10RN02;

TENUTO CONTO della determinazione dirigenziale 02067 del 24/02/2012 rilasciata alla ditta Budini Quinto, CF BDNQNT39D10H199K, avente per oggetto l'ulteriore rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, mediante pozzo (codice risorsa RAA5521), ubicato in comune di Ravenna località Castiglione-Mensa Matellica, distinto catastalmente al foglio 162 mapp. 197, della profondità dichiarata di 14 metri, assentita fino al 31/12/2015;

DATO CONTO della comunicazione pervenuta agli Uffici Regionali in data 28/10/2015 prot. 0793336, nella quale la ditta Budini Quinto, CF BDNQNT39D10H199K, chiede l'inattività del pozzo oggetto di concessione;

DATO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2015 compreso;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza relativa al procedimento RA01A1545 relativamente al prelievo da pozzo oggetto di concessione, ubicato in comune di Ravenna località Castiglione-Mensa Matellica, distinto catastalmente al foglio 162 mapp. 197, della profondità dichiarata di 14 metri
- b) di autorizzare la ditta Budini Quinto, CF BDNQNT39D10H199K, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del pozzo oggetto di concessione, in comune di Ravenna, località Castiglione-Mensa Matellica, su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, distinto catastalmente al foglio 162 mapp. 197, della profondità dichiarata di 14 metri;
- c) di consentire il mantenimento della pozzo, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo stesso attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabile dalla Agenzia competente;
- d) di dare conto che in caso di necessità di futuri prelievi, debba essere presentata nuova domanda di concessione secondo le modalità indicate nel Regolamento Regionale 41/2001;
- e) di inviare copia semplice del presente provvedimento, alla ditta Budini Quinto, CF BDNQNT39D10H199K;
- f) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- g) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.